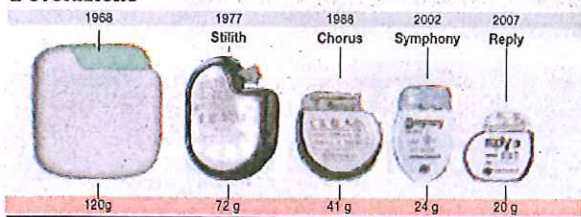


Un congresso internazionale celebra l'anniversario del dispositivo automatico che regola il ritmo cardiaco. In Italia ogni anno viene impiantato su 50 mila pazienti. Da protesi ingombrante è diventato microscopico

L'evoluzione



IN EUROPA
Oggi in Europa i pazienti impiantati di pacemaker sono 440mila



Il pacemaker

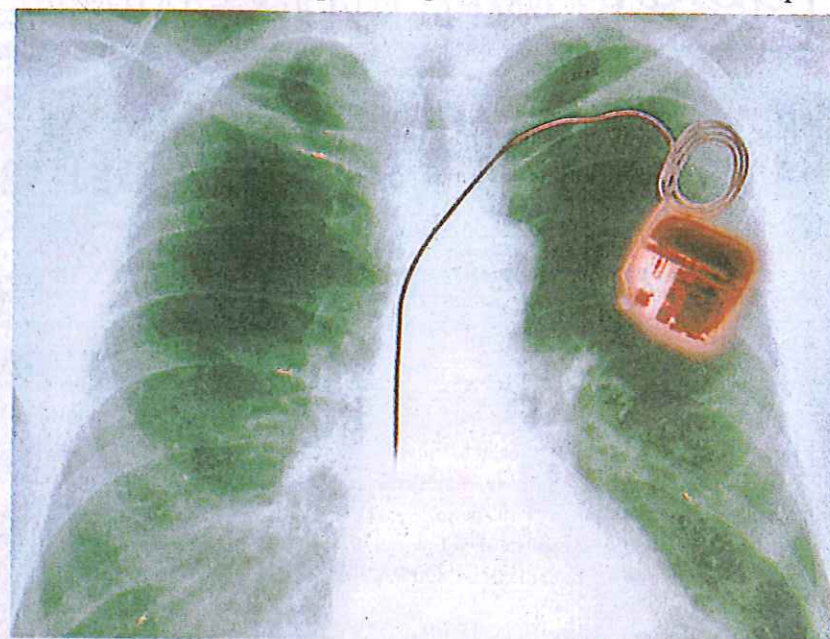
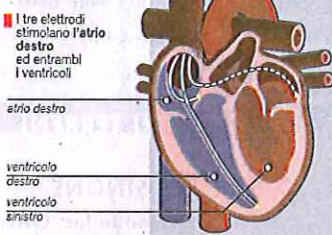
- È un piccolo apparecchio, collocato sotto la pelle, di solito vicino alla spalla destra
- Fill sottili lo collegano al cuore attraverso le vene
- Emette impulsi elettrici, regolati dal cardiologo
- È alimentato da una batteria



Implantato a chi soffre di scompensi del ritmo cardiaco, non solo troppo lento o troppo veloce, ma anche irregolare

1 milione di pacemaker impiantati nel mondo
50 mila pacemaker installati ogni anno in Italia
da 1000 a 7000 euro il costo

- Specificamente progettato per la terapia dello scompenso cardiaco severo
- Tre elettrodi stimolano l'atrio destro ed entrambi i ventricoli



Pacemaker

Mezzo secolo di vite salvate così cambia la batteria del cuore

CARLO BRAMBILLA

Il personaggio italiano più famoso, volato fino a Cleveland per farselo impiantare, lontano da occhi indiscreti, è Silvio Berlusconi. Prima di lui me ha avuto bisogno il presidente Ciampi. Mentre Umberto Bossi ne utilizzava una varietà diversa, uno defibrillatore. Ma non sono i soli. Ogni anno in Italia sono almeno 50 mila i pazienti che chiedono venga impiantato loro un pacemaker. Un milione le persone che lo utilizzano nel mondo. Più di 440 mila solo in Europa. Negli ultimi 50 anni i pacemaker impiantati in Italia sono stati più di un milione e mezzo. Questa piccola protesi salvavita, grande meno di una scatola di cerini, il generatore di impulsi elettrici che aiuta il cuore a battere al ritmo giusto, compie in questi giorni 50 anni di vita. A celebrare con orgoglio il suo compleanno è il congresso internazionale di cardiologia "Cardiostim" che si chiude domani a Nizza, in Francia.

Il primo pesante, ingombrante, primitivo stimolatore cardiaco impiantato in Svezia nel 1958, confrontato a quelli piccolissimi, ultrasottili, tecnologici, poco intrusivi e decisamente affidabili di oggi, sembra uscito da un film dei Flintstones. Largo 10 centimetri, più di 250 grammi di peso, veniva posizionato nell'addome da quanto era grosso. Oggi i pacemaker non pesano neanche 30 grammi, hanno 4 millimetri di spessore, vengono applicati in anestesia locale e sono centrali di comando capaci di comunicare a distanza con il medico, grazie alla telecardiologia, inviando perfino sms, se necessario, all'indirizzo della struttura curante.

«Certo la minore dimensione dell'ultima generazione di pacemaker è la prima cosa che salta all'occhio — ammette Paolo Della Bella, responsabile dell'Unità Operativa di Aritmologia del Centro Cardiologico Monzino di Milano, eccellenza della cardiologia italiana. — Ma la straordinaria evoluzione di questi apparecchi si deve all'interazione tra la tecnologia più avanzata con le

Gli altri



DEFIBRILLATORE
Simile al pacemaker è usato nei pazienti a rischio di arresto cardiaco. Riconosce la aritmia più gravi e le interrompe con una scarica elettrica



STENT
È una struttura metallica cilindrica a maglie che viene introdotta nella arterie e fatta espandere a livello delle ostruzioni. Riduce la stenosi



POMPA DI MORFINA
Si impianta nel tessuto sottocutaneo e viene rifornita mediante iniezioni. Consente l'infusione continua di morfina contro il dolore



CHIP CEREBRALE
È la nuova frontiera della neurochirurgia. L'impianto di un microchip nel cervello consente alle persone paralizzate di comunicare con un computer

maggiori conoscenze di fisiologia elettrica cardiaca. Inizialmente il pacemaker veniva impiantato per far fronte a situazioni drammatiche, estreme, come il blocco cardiaco con frequenze troppo basse. Poi un po' per volta le conoscenze della fisiologia hanno permesso di considerare molti altri fattori. Il pacemaker non si limitava più solo a stimolare il cuore, ma sentiva quando il cuore batteva spontaneamente in modo da inibirsi, lasciare il battito spontaneo e ristimolarlo quando necessario. Poi negli an-

ni Settanta c'è stato tutto lo sviluppo della tecnologia intracardiaca. Negli anni Ottanta e Novanta è cresciuta la programmabilità, pacemaker sempre più intelligenti, capaci di decidere quando intervenire. Fino alla telemedicina che consente il controllo a distanza dei pazienti». Al congresso di Nizza verrà presentato un grande sondaggio condotto tra i pazienti che vivono con un pacemaker. Lo anticipa Philippe Ritter, presidente di Cardioslim: «Dalle interviste risulta come i pazienti vivono con

gioia l'aver avuto un impianto di un pacemaker. Per il semplice motivo che stanno meglio e possono finalmente condurre una vita normale, da tutti i punti di vista. Compreso naturalmente quello sessuale. Ad essere esageratamente preoccupati sono invece familiari. Lemogli in particolare, che temono che il marito non debba fare troppi sforzi. Ma i pazienti con pacemaker non si sentono per nulla dei malati. Sono persone che grazie alla tecnologia possono vivere meglio e più a lungo».

COMUNE DI SAN CESAREO
PROVINCIA DI ROMA
OGGETTO: Adozione Variante al P.R.G. per lavori di "Realizzazione nuovo centro ferialistico di San Cesario".
Il Responsabile del Settore II Grandi Opere
AVVISA
che in data 20/05/2008 con Delibera C.C. n. 8, è stata approvata l'approvazione del progetto definitivo relativo alla "Realizzazione del nuovo centro ferialistico di San Cesario" e la conseguente adozione di Variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 4 del D.P.R. 327/2001. Si rende noto che per il periodo di giorni trenta consecutivi a decorrere dal giorno 20/05/2008 e fino al 20/07/2008, sono depositati in Banca visioni di pubblica, presso la Segreteria del Comune, nel normale orario di ufficio, gli atti relativi al suddetto progetto. Fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e cioè fino al 19/08/2008, gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni, in triplice copia, da far pervenire all'ufficio protocollo generale del Comune con pratica indicazione del presente soggetto. Osservazioni all'Aduttore di Variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 327/2001 per la realizzazione del nuovo centro ferialistico di San Cesario".
San Cesario il 20/05/2008
IL RESPONSABILE DEL SETTORE II GRANDI OPERE
(Architetta Vincenza BIANCHI)

AZIENDA SANITARIA LOCALE CHIETI
DIPARTIMENTO PROVVEDITORATO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
L'Azienda sanitaria locale di Chieti indice gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura di stimolatori spinali e pompe per infusione intratecale per U.O. di Terapia del Dolore presso P.O. S.S. Annunziata Colle dell'Arca. Importo biennale complessivo della fornitura, iva esclusa, Euro 984.000,00. Durata della fornitura mesi ventiquattro. CIG 0172210030. Copia del bando è stata trasmessa alla G.U.C.E. in data 05.06.2008. La scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata alle ore 12 del giorno 22.07.2008, ulteriori notizie, copia integrale del bando, e capitolato speciale di appalto, sono visionabili sul sito www.aslchieti.it alla voce bandi e gare o ritirati presso il Dipartimento Provveditorato dell'ASL di Chieti.
IL PROVVEDITORE (Dr. Claudio Amadoro)
IL DIRETTORE GENERALE (Dr. Ing. Mario Maresca)

PROVINCIA DI VICENZA
SETTORE LL.PP. - EDILIZIA
AVVISO DI GARE
Si rende noto che sono indette n. 2 procedure ristrette per l'affidamento di servizi tecnici di ingegneria e architettura (progettazione definitiva/esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza e prestazioni connesse) ai sensi del D.lgs 163/2006 e DPR 554/99 aventi ad oggetto:
- "Lavori di realizzazione del terzo stralcio dell'istituto scolastico superiore Ippolito Garbini" di Thiene. Importo opere: Euro 2.320.000,00, corrispettivo a base di gara Euro 414.744,11 CUP F13D00000305003; Cig 0165003HC7; scadenza per presentazione domanda di partecipazione: ore 12 del 14/07/2008.
- "Lavori di ampliamento - terzo stralcio dell'istituto Ippolito Garbini" di Soho (VI). Importo opere Euro 3.180.000,00, corrispettivo a base di gara Euro 543.708,04; CUP F09A0000050003; Cig 0165003BD0; scadenza per presentazione domanda di partecipazione: ore 12 del 14/07/2008.
I bandi di gara, già inviati alla Comunità Europea in data 26/5/2008, sono scaricabili dal sito internet www.provincia.vicenza.it. La regione veneta appalti pubblici o ritirabili in copia presso la sede del Settore in Contrà S. Marco, 30 - 36100 Vicenza
Tel. 0445/218111

Regione Emilia-Romagna
GIUNTA REGIONALE
OPERE DI REGOLAZIONE E CONTROLLO DELLE PIENE DELLA RETE IDRAULICA DEL PO DI VOLANO
Stazione appaltante: Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico Bacino Po di Volano - Viale Cavour, 77 - 44100 Ferrara - Italia Tel. 0532/218811 - FAX 0532/210127 e-mail: stbprfe@regione.emilia-romagna.it
Oggetto dell'appalto: Opere di regolazione e controllo delle piene della rete idraulica del Po di Volano.
Luogo di esecuzione: Fiscaglia di Migliarino in Comune di Migliarino, Provincia di Ferrara.
Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 1.050.184,00=
Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.l. e selezione dell'offerta migliore con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.l. e della determinazione a contrarre n. 5986 del 27/05/2008.
Termine di ricezione delle offerte in bollo: le ore 12.00 del 28 luglio 2008 c/o la Stazione Appaltante.
Il bando è pubblicato sulla G.U.R.I. - V serie speciale n. 69 del 16/06/2008, è disponibile, comprensivo del disciplinare di gara, sul sito Internet www.sitar-er.it ed è in visione presso la Stazione Appaltante.
Per informazioni rivolgersi - P.O. Contratti e Appalti - Dott.ssa Nagliati Michela - Servizio Tecnico Bacino Po di Volano - tel. 0532-218811 - 218822.
Il Responsabile del Servizio (Dott. Ing. Andrea Peretti)

L'intervista

Il presentatore tv Pippo Baudo "Grande invenzione l'unico problema è al metal detector"



Pippo Baudo

ALESSANDRA RETICO
«NON posso passare al metal detector, per il resto è tutto uguale: lunghe file ai gate, via le scarpe e quant'altro».
Pippo Baudo, da quanto ha il pacemaker?
«Ormai da cinque anni circa. Neanche me ne accorgo più, è una parte di me, è il mio compagno di viaggio. Tranne appunto ai controlli in aeroporto, il metal detector che ce l'ho: sotto il metal detector dimenticarsene può avere conseguenze assai spiacevoli ed è una distrazione che quelli come me non si possono permettere».
Le apriranno cancelli, riconoscendola.
«In Italia è più semplice, in effetti. Noi portatori di questo motore del cuore abbiamo un certificato internazionale per viaggiare. A Parigi c'è un solo accesso riservato per imbarcarsi, e le code si fanno infinite. Un disagio, ma anche la presa di coscienza che siamo in molti con una pulsazione così».
Deve avere altre attenzioni? E proprio non ci pensa mai?
«Ci penso quando devo ricaricare le pile, basta un intervento in ambulatorio. È una grande invenzione, aumenta la qualità della vita e rinunciarci è folle».